

# La burocrazia frena sulle strade molisane

di GIOVANNI PETTA

PRENDE la riunione del Consiglio Provinciale, sospesa qualche giorno fa per la morte di Bettino Craxi, e si riaprono le discussioni sullo stato della rete stradale del territorio della provincia. Le note positive vengono soltanto dalla Fresilia, cioè dalla strada che dovrebbe collegare la fondovalle Trigno alla fondovalle Biferno. Su questo argomento, tuttavia, il consigliere Di Biase ha voluto esprimere qualche dubbio: il progetto non sarebbe del tutto coperto

finanziariamente e, inoltre, ci sarebbero contraddizioni, nello stesso progetto, dovute alla Comunità Montana di Frosolone. Per quanto riguarda la fondovalle Verrino, il presidente Mauro vede allontanarsi il finanziamento di 29 miliardi. Ciò a causa delle solite lungaggini burocratiche: un ping pong tra Comune di Agnone, 3° commissione regionale e Regione stessa ha fatto sì che non fossero più rispettati i tempi per lo sfruttamento del finanziamento. Necessiterà ora una riprogrammazione dello stesso per sperare nella

realizzazione di questa via di collegamento così importante per le zone interessate che rischiano sempre più l'isolamento. Sul tema è intervenuto anche il consigliere del Movimento Sociale, Mancini, che ha chiesto i nomi dei responsabili di tali inadempienze. Cattive notizie anche sullo stato di salute dell'ormai mitica, quasi alla stregua dell'Uomo di Isernia, Atina-Isernia. Spaventa, inoltre, la possibilità che i monconi di cemento di opere non realizzate feriscano ulteriormente il già dilaniato territorio provinciale.